

GDC19 "Arte Contemporanea e Sostenibilità: Antonio Lavorgna presenta una Mostra Collettiva Online"

Il 7 ottobre 2023 segna il ritorno della Giornata del Contemporaneo, un evento di risonanza promosso dall'AMACI (Associazione dei Musei d'Arte Contemporanea Italiani) con il supporto della Direzione Generale Creatività Contemporanea del Ministero della Cultura e la collaborazione della Direzione Generale per la Diplomazia Pubblica e Culturale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Questo evento, che ha portato l'arte contemporanea al pubblico sin dal 2005, giunge ora alla sua diciannovesima edizione. Coinvolgerà musei, fondazioni, istituzioni pubbliche e private, gallerie, studi e spazi artistici in tutto il territorio italiano, mettendo in luce la vivacità dell'arte contemporanea nel nostro paese. Per facilitare la massima partecipazione possibile, anche quest'anno la Giornata del Contemporaneo manterrà un formato ibrido, combinando eventi fisici e digitali, con proposte sia online che offline.

Nell'ambito della Giornata del Contemporaneo, il tema centrale rimarrà sempre quello dell'ecologia, strettamente collegato alla questione della sostenibilità. Questi temi globali d'urgenza ci spingono a riconsiderare profondamente il sistema dell'arte contemporanea, promuovendo una consapevolezza rinnovata e una sensibilità diffusa verso tali questioni fondamentali.

Nell'ambito dell'evento eccezionale, l'artista campano Antonio Lavorgna, affiancato dall'assistente Claudia Fabi, lancia un'innovativa esposizione online dal titolo "Il Futuro Dei Musei" all'interno di una galleria virtuale in 3D, dal 7/10 al 13/10/2023. Questa straordinaria iniziativa, ospitata sul suo sito antoniolavorgna.com e condivisa sui social media, presenterà una serie di opere digitali che spaziano tra diverse discipline artistiche, tra cui poesia, NFT (token non fungibili), deforum stable diffusion, fotografia, pittura e scultura (formati jpg). L'elenco di artisti partecipanti, sia nazionali che internazionali, include nomi di spicco come Korvo, Clovis Aquino, Fabrizio Di Nardo, Claudia Fabi, Massimo Francalanci, Ottavio Coppola, Biet_Valerie, Antonio Lavorgna, Luisa Gavazza, Kisume, Valeria Poropat, Mike Ahht, Hugh Kerr, Liubov Bochkova e PromptDsgn.

Questa mostra ha come obiettivo primario quello di evidenziare il passaggio verso il mondo digitale e il progressivo abbandono della produzione di opere fisiche. Promuovendo un approccio allegorico alla riduzione dei rifiuti e alla preservazione del nostro pianeta, si tratta di un appello all'azione. È fondamentale comprendere che il mondo digitale riduce drasticamente la produzione di materiale fisico, minimizzando lo spreco di spazio e la generazione di rifiuti di vario genere.

L'arte, come ogni altro settore, sta attraversando una fase di trasformazione. È imperativo condividere e adottare questo nuovo modo di creare, contribuendo così alla tutela del nostro pianeta. Anche se il digitale non è esente da impatti ambientali, questi sono significativamente inferiori rispetto alla produzione di oggetti fisici. In un momento in cui il nostro pianeta necessita di salvaguardia, tutti i campi, compresa l'arte, devono essere rivisitati per promuovere la sua salute.

In questo contesto, gli artisti hanno un ruolo cruciale da svolgere. È ora di alzare lo sguardo e impegnarsi attivamente. È sconvolgente vedere ancora oggi persone che abbandonano rifiuti per le strade, nelle campagne e nei parchi. È un segno che l'intelligenza artificiale e la tecnologia devono avanzare, poiché l'umanità, nella sua ricerca di perfezione, deve dimostrare di meritare la custodia di questo prezioso pianeta, dice Antonio Lavorgna.